

## Esecuzioni. Sul nuovo sito i documenti delle aste immobiliari

# Per i custodi giudiziari la sinergia corre sul web

Sempre più al passo con i tempi. La spinta propulsiva all'informatizzazione è una strada imprescindibile nell'amministrazione della giustizia. Anche per le esecuzioni immobiliari. Ne è pienamente convinto l'avvocato romano Gianluca Sposato, 39 anni, presidente della neonata Associazione dei custodi giudiziari (Acg) con sede a via Nicotera. Poco più di tre mesi di vita (è stata costituita lo scorso 1° febbraio e attualmente conta 50 iscritti), ma con gli obiettivi ben chiari e delineati, che ruotano intorno alla centralità di Internet.

A tal punto che il consiglio direttivo del nuovo organismo ha deciso, come prima deliberazione, di avvalersi di un sito (www.associazionecustodigiudiziari.it), che è in rete dalla scorsa settimana. L'idea di fondo è quella di renderlo uno strumento pienamente operativo. Per confrontare le prassi nei diversi tribunali. E per «offrire all'utenza delle informazioni chiare e accessibili», precisa il presidente, è stata già allestita una sezione dedicata ai documenti da scaricare per le vendite immobiliari

con incanto e senza incanto.

Il riconoscimento del web come piattaforma di comunicazione e di interscambio va letta in un approccio fortemente orientato a insistere sulla strada del processo telematico. «Speriamo di poterlo attivare anche a Roma come è già avvenuto a Milano», confida Sposato. Intanto sarebbe già un passo avanti, a suo avviso, arrivare in tempi rapidi alla possibilità di accedere, attraverso le opportune tecnologie, agli atti delle esecuzioni immobiliari da parte dei professionisti interessati. In vista di un traguardo che è quello di arrivare a «una maggiore efficienza del sistema giudiziario».

Del resto, l'associazione dei custodi giudiziari punta proprio a creare sinergie tra gli aderenti e a sensibilizzare gli uffici giudiziari per un miglior funzionamento del processo di esecuzione immobiliare. Forte dell'esperienza del tribunale di Roma, che ha avvocato a sé la vendita dell'immobile, ma ha deciso di avvalersi della figura del custode delegato. In pratica, il giudice sceglie un professionista (avvocato, commercialista o

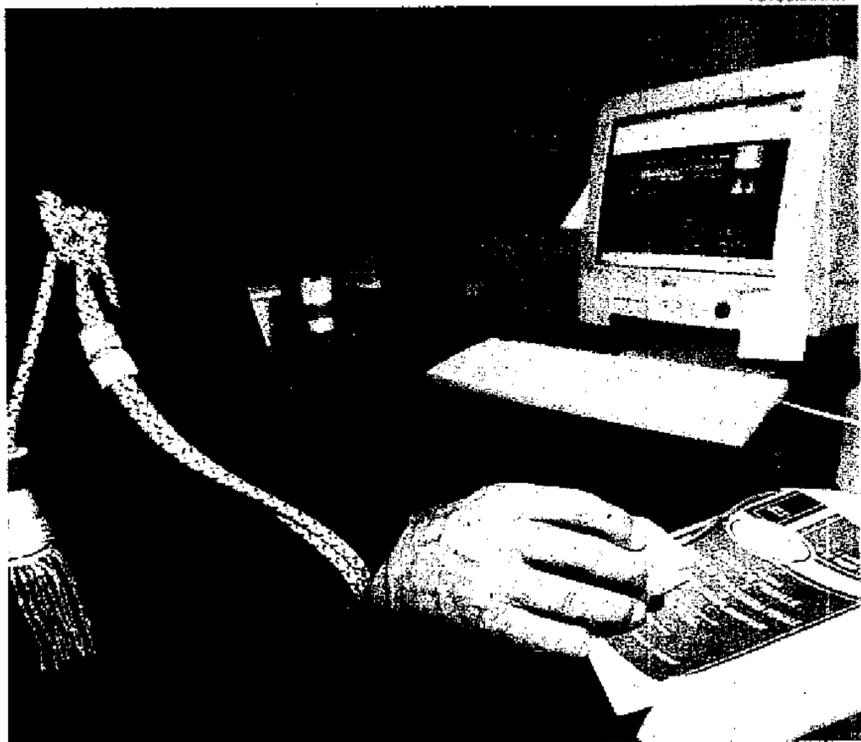
revisore contabile) perché segua tutto l'iter che condurrà alla vendita all'asta del bene. «I tempi delle procedure che in passato duravano decenni, si sono ridotti oramai a circa due anni e il proposito è di abatterli ulteriormente», chiarisce Sposato.

Ec'è un'ulteriore novità in arrivo nel tribunale della capitale: «I mandati di pagamento verranno emessi on line». Il giudice che segue il procedimento approverà il piano di ripartizione dei proventi tra i creditori, e il custode delegato provvederà a inserire le coordinate per il versamento direttamente dal suo pc con un meccanismo di accesso protetto e certificato. Così «l'attesa per il bonifico che attualmente si aggira in un anno potrà essere contenuta al massimo entro un mese», commenta il presidente dell'Acg.

Un tassello che va nella direzione di andare incontro all'esigenza del creditore di ottenere più rapidamente quanto gli spetta e allo stesso tempo di razionalizzare tempi e spese del sistema giudiziario.

G. Par.  
A. Ti.

FOTOGRAMMA



### AL FIANCO DEI

#### L'associazione

■ L'Associazione dei custodi giudiziari, nata a Roma lo scorso 1° febbraio e presieduta da Gianluca Sposato, avvocato, conta 50 iscritti

#### Il ruolo

■ Il custode giudiziario a Roma viene designato dal giudice competente per seguire tutto l'iter che precede la vendita all'asta dell'immobile. Si occupa, tra l'altro, di verificare la completezza del fascicolo e di predisporre il piano di ripartizione dei proventi della vendita tra i creditori

